



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**Relazione tecnico-illustrativa
sulla istituzione di nuovi corsi di studio**

(ai sensi del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154)

***Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Mobilità
Sostenibile (Classe LM-26)***

12 Febbraio 2025

Sommario

Premessa	3
SEZIONE I – PROGETTAZIONE DEL CDS	4
SEZIONE II - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE CUI ALL’ALLEGATO A DEL D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154.....	5
a) Requisito di Trasparenza.....	5
b) Requisito di Docenza	6
c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio	7
d) Risorse strutturali.....	7
e) Requisiti per l’Assicurazione di Qualità	7

Premessa

Per l'A.A. 2025/2026 il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) ha proposto l'istituzione del Corso di Laurea in *Ingegneria della Mobilità Sostenibile* LM-26, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024.

La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione nella fase di accreditamento iniziale di un nuovo corso di studi è disciplinata dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 all'art. 8, comma 4 che prevede:

«Ai fini dell'accREDITamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero. »

Tanto, è poi confermato dall'art. 7 D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 che stabilisce che i NUV *esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.*

Il Ministero, con nota prot. n. 25861 del 20 dicembre 2024 ha fissato al 28 marzo 2025 il termine per l'acquisizione del parere favorevole del NdV e della relativa relazione tecnico-illustrativa, unitamente al completamento delle restanti informazioni nella SUA-CDS del corso di nuova istituzione.

Il NdV, nella seduta del 8 gennaio 2025, ha espresso parere favorevole sulla proposta di attivazione del citato Corso di Studio, riservandosi di approfondire successivamente la sussistenza dei requisiti iniziali di accREDITamento e la stesura della presente Relazione.

Tanto premesso, sulla base delle informazioni contenute nei quadri della SUA-CDS 2025 presenti alla data del 14 febbraio 2025, il NdV ha predisposto la “*Relazione Tecnico-Illustrativa*” finalizzata a verificare la coerenza dell'istituendo corso di studio con gli indicatori di accREDITamento iniziale.

La presente Relazione si compone di due sezioni: la prima riguarda la valutazione della progettazione del corso di studio esaminato mentre la seconda è relativa alla verifica degli indicatori di accREDITamento iniziale di cui all'Allegato A del DM 1154/2021.

Per l'elaborazione della presente relazione il Nucleo si è avvalso della seguente documentazione:

- Piano Strategico del Politecnico di Bari 2024-2026;
- Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari – Anno 2025;
- Documento di Progettazione del Corso di Laurea in *Ingegneria della Mobilità Sostenibile*;
- Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea in *Ingegneria della Mobilità Sostenibile*;
- Regolamento didattico del CdS;
- Parere CURC - Puglia del 27 gennaio 2024;
- Parere del CUN dell'adunanza del 23 gennaio 2025;

SEZIONE I – PROGETTAZIONE DEL CDS

Il NdV, sulla base delle informazioni desumibili dai documenti presentati dall'Ateneo, ha effettuato prima di tutto una valutazione degli elementi che compongono la progettazione del CdS tenendo in considerazione i criteri valutativi dettagliati per il Requisito di qualità dei Corsi di Studio (ambito D.CDS.) nel “*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitarie AVA.3*”, approvato dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

L'analisi del Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale in *Ingegneria della Mobilità Sostenibile* ha evidenziato una generale conformità alle *Linee Guida ANVUR per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'Anno Accademico 2024-2025*.

L'analisi di contesto, condotta sulla base del benchmarking con altri atenei, sia a livello nazionale che internazionale, evidenzia una solida consapevolezza del panorama accademico e professionale di riferimento. Il documento presenta un'analisi dettagliata dell'offerta formativa attualmente disponibile sul territorio nazionale, mettendo in risalto l'unicità del nuovo corso, che si distingue per la sua combinazione di mobilità sostenibile, sicurezza dei trasporti e innovazione tecnologica.

La definizione dei profili culturali e professionali risulta ben strutturata, con un'identificazione chiara delle competenze specialistiche e trasversali che il laureato acquisirà. Il corso si caratterizza per un marcato approccio interdisciplinare, integrando competenze proprie dell'ingegneria civile, della gestione delle infrastrutture, dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'economia gestionale.

Il progetto è supportato da un'ampia consultazione delle parti interessate, che include aziende, enti pubblici e stakeholder accademici. Sono documentati incontri con realtà imprenditoriali di rilievo, tra cui BIT Mobility, Rete Ferroviaria Italiana e Aeroporti di Puglia, oltre a convegni tematici e questionari rivolti a studenti e imprese per valutare l'interesse e la rilevanza del corso. Questo aspetto costituisce un punto di forza del documento, in quanto dimostra un'analisi accurata del contesto lavorativo e delle figure professionali emergenti nel settore della mobilità sostenibile.

Un elemento di particolare rilievo è l'integrazione del progetto con il Patto Territoriale del Sistema Universitario Pugliese, il quale pone l'accento sulle esigenze di mobilità sostenibile della regione e sulla necessità di formare professionisti in grado di supportare la transizione ecologica e digitale del settore. Il corso si allinea con gli obiettivi del Patto, che prevedono il rafforzamento delle competenze relative alla mobilità intelligente, alla sicurezza stradale e ai sistemi di trasporto integrati. Questo approccio favorisce una più stretta collaborazione tra università, enti pubblici e imprese locali, incentivando lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti e agevolando l'inserimento professionale dei laureati nelle aziende del territorio.

L'organizzazione della didattica appare coerente con le esigenze dei modelli formativi contemporanei,

includendo l'adozione di metodologie innovative, percorsi formativi flessibili, un forte orientamento all'internazionalizzazione e opportunità di tirocinio. In particolare, sono previsti tirocini in collaborazione con aziende del settore e laboratori dedicati alla mobilità intelligente, con un'attenzione specifica alle tecnologie digitali e alla gestione integrata dei trasporti.

Il regolamento didattico fa riferimento a metodologie didattiche strutturate, tra cui project work, simulazioni e problem-based learning, mentre le modalità di valutazione degli studenti risultano adeguatamente definite e in linea con le best practices accademiche.

In merito alla definizione dei requisiti di accesso, il Nucleo di Valutazione (NdV) raccomanda una maggiore chiarezza nell'indicazione dei criteri di ammissione, considerando la significativa eterogeneità dei percorsi di studio dei candidati. In particolare, la formulazione relativa ai 36 CFU richiesti nelle discipline di base appare eccessivamente generica e necessita di una specificazione più dettagliata, al fine di evitare possibili ambiguità interpretative.

SEZIONE II - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE CUI ALL'ALLEGATO A DEL D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154.

Nella seconda parte della presente relazione sono richiamati i requisiti di accreditamento iniziale di cui all'Allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:

- a) Trasparenza,
- b) Requisiti di Docenza,
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio,
- d) Risorse strutturali,
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei CdS,

a) Requisito di Trasparenza

Nella Sezione "Amministrazione" della Scheda SUA-CdS sono presenti:

- ✓ Ordinamento didattico in vigore (Banca dati RAD), incluse le caratteristiche specifiche del corso;
- ✓ Regolamento Didattico del CdS (didattica programmata): comprende gli insegnamenti, i relativi CFU

- e i settori scientifico-disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;
- ✓ Didattica erogata: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;
- ✓ Dati amministrativi relativi al processo di accreditamento

Il requisito risulta soddisfatto.

b) Requisito di Docenza

Il NdV si avvale della verifica ex post sulla docenza dei corsi accreditati nell'a.a. 2024/2025, effettuata dal MUR alla data del 30.11.2024, nonché delle puntuali verifiche effettuate in autonomia dall'Ateneo e riportate nel documento *Politiche di Ateneo e Programmazione – Anno 2025* (cfr. Paragrafo “Risorse di docenza”).

All'esito della verifica ex-post effettuata dal MUR secondo i criteri definiti nel D.D. 2711/2021, nessun corso di studio del Politecnico di Bari risulta essere in carenza di docenza e, pertanto, si può dar luogo all'attivazione del nuovo corso di studio senza che l'Ateneo deliberi un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza (art. 4, comma 2, D.M. 1154/2021). Inoltre, dalle verifiche condotte in autonomia dall'Ateneo in merito alla sostenibilità dei corsi di studio da attivare nell'a.a. 2025/2026, risulta che le risorse di docenza disponibili sono congrue per l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio, come dettagliato nel paragrafo “Risorse di docenza” del Documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione – Anno 2025*”.

Per il corso di laurea magistrale di nuova istituzione in “*Ingegneria della Mobilità Sostenibile*” (LM-26), nella scheda SUA- CdS con riferimento al quadro “Didattica erogata” – Sezione “Amministrazione” sono individuati i seguenti docenti di riferimento:

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNTMRA56L15A662G	BINETTI	Mario	ICAR/05	08/A3	PA	1	✓
2.	BRSLEI92B19H096E	BRESCIA	Elia	ING-IND/32	09/E	RD	1	✓
3.	CGGLRD78P23A662H	CAGGIANI	Leonardo	ICAR/05	08/A3	PA	1	✓
4.	CRPSFN96L23A662F	COROPULIS	Stefano	ICAR/04	08/A	RD	1	✓
5.	MRNMRA83P16E038N	MARINELLI	Mario	ICAR/05	08/A3	PA	1	✓
6.	TTMMHL65M05A662M	OTTOMANELLI	Michele	ICAR/05	08/A3	PO	1	✓

Caratteristiche dei docenti di riferimento:

i. Peso

Tutti i docenti hanno almeno un carico didattico nel CdS e sono stati conteggiati con peso pari a 1.

La verifica risulta soddisfatta

ii. Tipologia

Sono stati individuati 6 docenti, di cui 4 professori a tempo indeterminato e 2 ricercatori a tempo determinato.

La verifica risulta soddisfatta.

iii. Copertura dei settori scientifico-disciplinari

Almeno il 50% dei docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti del corso.

La verifica risulta soddisfatta.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il NdV prende atto che il progetto formativo prevede insegnamenti e sue eventuali articolazioni in moduli da 6CFU e, pertanto, si ritiene soddisfatto quanto prescritto dall'art. 4, comma 2 del DM.1649 del 23 dicembre 2023 *“Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero intero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione eccessiva delle attività formative”*.

d) Risorse strutturali

Le risorse strutturali (aule, sale studio, laboratori, ecc.) sono assicurate dal Politecnico di Bari e dettagliate nel quadro B4 della SUA-CDS. Il NdV ritiene il requisito soddisfatto.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

L'organizzazione della qualità a livello di corso di studio è dettagliatamente descritta nel Quadro D.2 della SUA-CDS.

Essa risulta integrata con quella dipartimentale e coordinata con l'Ateneo. Il sistema di qualità del DICATECh è strutturato per migliorare l'offerta formativa, garantendo il monitoraggio delle criticità, la gestione dei dati sulla didattica e il rispetto delle scadenze, in linea con le direttive dell'Ateneo.

Il Dipartimento coordina le attività di qualità della didattica, gestisce i flussi informativi con il PQA e supporta i processi di autovalutazione e auditing. A livello di CdS, il Coordinatore sovrintende al sistema di AQ, la Commissione Paritetica monitora la didattica, il Gruppo di Riesame analizza e propone miglioramenti, mentre il Consiglio di CdS contribuisce alla gestione complessiva della qualità.